"FENTANIL" Natalizio in silenzio, revocata la misura a Di Nardo

Spaccio di farmaci psicotropi I medici coinvolti si difendono

di MORENA GALLO

INTERROGATORI di garanzia per gli indagati dell'operazione "Fentanil": si attende adesso la decisione del giudice sull'interdizione dalla professione per sei medici di Bisignano. Si sono conclusi ieri, infatti, gli interrogatori, davanti al gip Giusy Ferrucci, delle persone finite nella rete delle forze dell'ordine nell'inchiesta "Fentanil", che coinvolge pusher, tossicodipendenti e medici di base della cittadina della Media Valle del

Si è avvalso della facoltà di non rispendere Stefano Natalizio, difeso dall'avvocato Antonio Granieri, ritenuto dagli inquirenti l'iniziatore, insieme a Tancredo Ferraro, dello spaccio "non convenzionale" di medicinali a base di oppiacei e su cui grava anche l'accusa di estorsione, perché avrebbe costretto un medico, non indagato, a prescrivergli i farmaci, minacciandolo di spaccargli la testa a martellate se non avesse acconsentito alle sue richieste. È stata revocata la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, invece, per Alberto Di Nardo, difeso dal legale Antonio Quintieri, che ha risposto nei dettagli alle domande del giudice. Sono stati sentiti, ancora, i dottori che -

secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri di Rende-avrebbero garantito lo spaccio di farmaci più forti della morfina, utilizzabili solo per il trattamento del dolore cronico del cancro.

I medici davanti al gip si sarebbero giustificati, spiegando come il Durogesic ed Actiq siano invece prescrivibili a pazienti con patologie di dolore acuto e cronico, sottolineando come i tossici abbiano una soglia del dolore più bassa e quindi giustificando le numerose prescrizioni,

persino maggiori rispetto a quelle necessarie per i malati di tumore. Proprio i dottori - secondo le ricostruzione degli investigatori - sarebbero stati i garanti di questo nuovo smercio di medicinali dopanti.

E dalle intercettazioni emergerebbe chiaramente come i professionisti sapessero dell'uso che ne facessero i propri pazienti, a cui spesso prescrivevano i cerotti e le capsule anche a nome dei familiari. Questo almeno è il quadro tratteggiato dai carabinieri, che hanno avviato le indagini dal malore di un bimbo.

Il 29 giugno del 2013, infatti, un piccolo di appena due anni è entrato in coma, dopo aver accidentalmente inghiottito una capsula di Actiq, credendo si trattasse di un leccalecca, scivolato dalla tasca del padre, che ormai da tempo ne faceva uso abituale. Dalla confessione dell'uomo, si è poi arrivati alla ricostruzione di un quadro a dir poco desolan-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ IL LIBRO Sarà donato alla biblioteca dell'ospedale Favole per i bimbi ricoverati

L'ITALIANA hotels di via Panebianco, ospiterà oggi la presentazione del libro "Le storie della buonanotte", realizzato con il sostegno del Csv di Cosenza nell'ambito delle Map - Micro azioni partecipate. L'iniziativa è organizzata da "Bambi", l'associazione amici dei bambini della chirurgia pediatrica, Il volume, che contiene dieci favole, è il risultato del concorso letterario che l'associazione ha organizzato nei mesi scorsi e al quale hanno partecipato ben quaranta autori. Le storie più belle, valutate da una giuria, sono state inserite nel libro. Alla presentazione parteciperanno, oltre alla presidente dell'associazione, Emanuela Gigliotti, Isabella Manna di Volontà solidale, Erika Gallo di Nati per

Leggere e Maria Luisa Sprovieri di Bambi. Saranno, inoltre, letti alcuni brani tratti dalle favole inserite nel volume. L'associazione è presente quotidianamente, accanto ai bambini, nel reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale dell'Annunziata, cercando di migliorarne l'accoglienza e le condizioni di ricovero e leggendo loro le favole della buonanotte. Il volume sarà, pertanto, conservato nella biblioteca dell'ospedale e utilizzato dai volontari e dalle famiglie per regalare un momento di serenità e di pace, prima della notte, ai bambini ricoverati. La lettura, infatti, è un mezzo importante per stimolare la fantasia del bambino e il suo desiderio di evasione della condizione di malattia

SALUTE Organizzato dall'Ame Cura del diabete Corso di formazione per operatori sanitari

IL Diabete mellito rappresenta ormai un'emergenza sanitaria a causa dell'aumento esponenziale della sua prevalenza, in tutte le fasce di età, per il grave carico di complicanze invalidanti e per l'alto tasso di mortalità. Si stima che in Calabria i tassi di prevalenza siano del 7%, una delle medie più alte tra le regioni italiane, con un aggra-

vio incalcolabile della spesa sanitaria. La ricerca scientifica in questo campo, negli ultimi 20 anni, ha fatto passi da gigante, applicandosi nella sperimentazione di nuove molecole capaci di corregge- Achiropita Pucci re il complesso

metabolismo alterato nella malattia diabetica, capaci di ritardare l'evoluzione naturale e l'insorgenza delle complicanze. Le associazioni scientifiche lavorano attivamente per divulgare nozioni aggiornate e per formare gli operatori sanitari che hanno al centro della loro attività la persona con diabete, connotata da una complessità di aspetti clinici e psicolo-

Proprio questo è lo scopo che si propone il corso di aggiornamento organizzato dalla referente regionale per la Calabria dell'Associazione medici endocrinologi (Ame), una tra le più importanti associazioni scientifiche italiane, con al suo attivo circa 1600 iscritti. Achiropita Pucci, che presta la sua attività di endocrinologa presso l'Azienda sanitaria di Cosenza, sempre impegnata in attività di formazione, essendo anche componente

del direttivo della Scuola nazionale l'Amd, riunirà domani presso l'Italiana hotels ,endocrinologi, mmg, psicologi, nutrizionisti e infermieri, per confrontarsi e lavorare insieme su: "Innovazioni nel percorso di cu-



mellito". Si parlerà di tutte le più moderne terapie ipoglicemizzanti orali e iniettive, compresi i microinfusori, piccoli dispositivi che iniettano in modo continuo insulina, simulando l'attività del pancreas; di tutti i dispositivi medici che aiutano nel quotidiano la persona con diabete, migliorandone la qualità di vita. Saranno sottolineati, inoltre, gli aspetti delle relazioni interprofessionali e paziente-operatore sanitario, mirate alla compliance e aderenza del paziente.

ra alla persona con Diabete

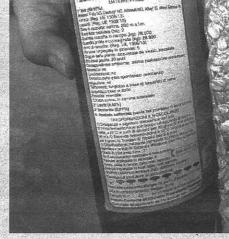
Il "Naturium" di Rende propone per martedì prossimo un interessante seminario informativo con il responsabile nazionale di Enulv

Etichetta pianesiana, qualità e sicurezza per un consumo consapevole

Massima trasparenza sugli ingredienti di un determinato alimento, ma anche sulle caratteristiche che riguardano le materie prime e su tutti i passaggi della filiera

Settimana culturale dedicata all'etichetta trasparente pianesiana presso i centri "Naturium" delle province di Cosenza e Catanzaro. In questo contesto, martedi 17 alle ore 18 il "Naturium" di Rende (Cs) ospiterà un incontro con Andrea Pepi, responsabile nazionale Enuly, azienda che seleziona e commercializza i prodotti dei marchi che aderiscono al protocollo pianesano. Vista l'importanza dell'evento, hanno già dichiarato la loro volontà di partecipare all'iniziativa Mimma Iannello, presidente regionale di Federconsumatori Calabria, Selene Falcone, presidente regionale di Legaconsumatori Calabria, Carlo Barletta, presidente regionale di Adiconsum, Maria Stefania Valentini, presidente regionale Codacons. L'etichetta pianesiana prende il nome dal nome del suo ideatore, Mario Pianesi, ed è nota anche come "etichetta trasparente pianesiana". In di etichetta è la totale trasparenpratica è un sistema di etichetta- za sulla qualità del prodotto e tura alimentare in cui vengono sull'impatto ambientale. Ad riportati non solo gli ingredienti







L'etichetta pianesiana è sinonimo di massima trasparenza, sicurezza e qualità del prodotto

l'utilizzo di acqua, energia e Co2, il numero di lavoratori e tutti i passaggi della filiera necessari alla sua trasformazione. L'obiettivo di chi adotta questo modello esempio, di un prodotto agricolo di un determinato alimento, ma o trasformato vengono indicati,

quantità raccolta in campo, quantità pulita e consegnata, anno di raccolta, persone impiegate in azienda. Inoltre, vengono riportati dati su: il grado di raffinazione, il confezionamento, le persone impiegate in azienda, l'acqua usata in totale, l'energia impiegata, l'anidride carbonica

anche le caratteristiche che in termini di materie prime: emessa, i passaggi dal produtto- Italy - sottolinea - con tutte le riguardano le materie prime, ambiente, varietà, località, zona re al consumatore, il prezzo nostre eccellenze e biodiversità, la data di confezionamento, ecc. di scegliere in modo consapevole, presenta numerosi vantaggi" "Parliamo di tutela del Made in allevamenti".

di raccolta, superficie coltivata, della materia prima all'origine, ma anche di salute e sicurezza alimentare. L'etichettatura "Informare correttamente il trasparente pianesiana è, infatti, consumatore finale su quello una sicurezza rispetto al dilagache acquista, oltre a permettere re di alimenti da Paesi dove non vigono giuste norme di controllo sull'agroalimentare e sui prodotti commenta Giovanni Sgrò, titola- utilizzati per coltivare i campi o re del progetto "Naturium". per nutrire gli animali negli